



Cagliari, 17.10.2026 – prot. 62

Alle colleghe e colleghi del CFVA

e, p.c.
Alla Presidente della Regione Sardegna
All'Assessore del personale
Al D.G. del personale

Oggetto: Informativa sull'incontro di concertazione del 15 ottobre 2026 — Bozza di Disciplinare per le progressioni verticali del personale del Sistema Regione.

Si è svolto giovedì 15 ottobre 2026, il Tavolo di concertazione convocato dall'Assessore al personale con le Organizzazioni Sindacali dei dipendenti regionali e del Corpo Forestale, lo staff Assessoriale e la Direzione generale del personale.

All'ordine del giorno vi era la bozza del nuovo regolamento per le progressioni verticali ordinarie riservate al personale del Sistema Regione (Amministrazione regionale, Agenzie, Aziende ed Enti).

Rileviamo innanzitutto che la convocazione è pervenuta con brevissimo preavviso e anche a causa dell'incertezza interpretativa del disciplinare, contenente riferimenti alle categorie dell'area dei regionali, la presenza dei rappresentanti del CFVA è stata di sole due organizzazioni sindacali.

Inoltre, nonostante la separata area di contrattazione del CFVA sia stata riconosciuta per legge fin dal febbraio 2020 a tutela delle sue specificità, l'Amministrazione continua a convocare contestualmente i sindacati del comparto regionale e quelli del Corpo Forestale, come d'altronde sottolineato anche da alcune organizzazioni sindacali dei regionali.

Ribadiamo che qualsiasi fase di informazione, concertazione e contrattazione inerente il CFVA deve svolgersi su tavoli separati ed è per questo che per quanto riguarda le progressioni verticali in oggetto, **abbiamo chiesto di prevedere una sezione dedicata e specifica per il CFVA, eventualmente da concordare in sede di contrattazione decentrata o meglio ancora collettiva.**

Riteniamo che le convocazioni unitarie non tengano conto della profonda diversità ordinamentale e funzionale esistente tra le due realtà professionali. Il personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, infatti, non rappresenta semplicemente una particolare articolazione del personale amministrativo regionale. Il legislatore regionale ha espressamente riconosciuto tale specificità prevedendo, all'articolo 58, comma 4-bis, della legge regionale n. 31 del 1998, che il personale del CFVA costituisca un'autonoma e separata area di contrattazione all'interno del comparto. Non si tratta di una distinzione meramente formale.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale è qualificato dalla legislazione regionale vigente quale Corpo di polizia regionale specializzato nella difesa del patrimonio agroforestale e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema terrestre e marino. Tali peculiarità rappresentano precisamente una delle ragioni per le quali il legislatore regionale ha ritenuto necessario distinguere l'area negoziale del CFVA da quella del restante personale regionale.

Prima di entrare sinteticamente nel merito del disciplinare proposto, è opportuno evidenziare che le progressioni verticali a regime di cui trattasi sono strutturali mentre le progressioni verticali in deroga o transitorie, che comprendono anche la deroga al titolo di studio, da prevedere con apposito accordo contrattuale, hanno una finestra di tempo limitata. Nel CCNL le progressioni verticali in deroga hanno una scadenza che è stata prorogata al 31.12.2026.

Attualmente in Regione Sardegna, le progressioni verticali, di cui all'art. 52 comma 1 bis del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021, intervengono tra le

categorie regionali e aree del CFVA di inquadramento professionale, come enucleate nel CCRL e sono consentite attualmente tra categorie regionali o aree CFVA consecutive, escludendo le procedure di accesso alla dirigenza.

Per linee generali, il nuovo sistema ordinario proposto nel disciplinare dall'amministrazione prevede dei requisiti di partecipazione, almeno 3 anni servizio e il titolo di studio richiesto per la categoria (area nel CFVA) di destinazione, passaggio esclusivamente per la sola categoria (area nel CFVA) immediatamente superiore a quella di appartenenza, riserva di posti del 50% rispetto al totale definito nel PIAO, procedure di selezione con metodo comparativo e procedure in deroga (titolo di studio) che dovranno essere definite nel contratto collettivo. Per il CFVA dovrà essere garantita come detto una sezione dedicata.

In fase di concertazione sono state evidenziate da tutte le Organizzazioni Sindacali diverse criticità nella individuazione dei criteri di assegnazione dei punteggi. In particolare per quanto concerne la formazione del personale deve essere stata assicurata al personale nel rispetto della trasparenza, delle pari opportunità e rotazione del personale; ulteriori criticità sono state evidenziate anche nei punteggi da attribuire agli incarichi, alle valutazioni del dipendente e ulteriori criteri che dovranno essere chiariti in base alle specificità del comparto professionale e al necessario sviluppo di alcuni regolamenti attuativi da prevedere.

Sia la parte politica che il Direttore Generale del Personale hanno condiviso le osservazioni presentate. L'Amministrazione si è impegnata a elaborare e presentare a breve una nuova bozza integrata con le proposte e le modifiche sindacali che potranno essere integrate i giorni prossimi.

Seguiremo con attenzione i prossimi sviluppi e vi terremo tempestivamente aggiornati.

Distinti saluti.

Per la delegazione FESAL – RAS – Area di Coordinamento C.F.V.A.

(Gianluca Pinna)

